



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

**DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA**
Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

CONFERENZA INTERNA DI SERVIZI
(L.R. 7/2000, art. 21)

Oggetto: Progettazione definitiva ed esecutiva, lavori, fornitura e installazione degli apparati, nonché la manutenzione per il Rinnovamento tecnologico del sistema radio e del sistema telefonico utilizzato presso le centrali operative del Servizio per l'Emergenza Sanitaria 118 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Localizzazione: Comuni di Frisanco, Ampezzo, Cercivento-Paluzza, Tarvisio, Ampezzo, Grimacco, Tarcento, Gemona del Friuli, Resia, Forni di Sopra, Paularo, Frisanco, Ovaro, Forni Avoltri, Pontebba, Sagrado, Aviano, Sutrio, Codroipo, Palmanova, Trieste, Muggia, Maniago, Lignano Sabbiadoro, Latisana, Ragogna, Sacile, Maniago, Spilimbergo, San Vito al Tagliamento, Tramonti di Sotto, Cividale del Friuli, San Daniele del Friuli, Tolmezzo, Monfalcone, Cormons, Cavazzo Carnico, Moggio Udinese.

Proponente: Insiel S.p.A.

Resoconto verbale della seduta del 24 agosto 2015

In data 24 agosto 2015, in Udine, presso la sede della scrivente Direzione, via Sabbadini, 31, si è svolta la seduta della Conferenza interna di Servizi relativa all'oggetto, indetta e convocata dallo scrivente Servizio, con nota prot. n. TBP/23638 del 19/08/2015.

Presiede la conferenza: arch. Chiara Bertolini, Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità, responsabile del procedimento in argomento.

La riunione ha inizio alle ore 10.20.

Il Presidente apre la Conferenza con la verifica delle presenze.

Sono stati convocati e risultano presenti:

Presenti (SI/NO)	Nome e Cognome Incarico Delega (eventuale)
SI	<i>Delegato dal Direttore dell'Ispettorato agricoltura e foreste di Udine della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</i> Dott. FOI Stefano giusta delega prot.n.RAF/IAFUD/63318 del 19.8.2015
NO	<i>Direttore dell'Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</i> Inviato parere prot.n.62905 del 17.8.2015
NO	<i>Direttore del Servizio pianificazione territoriale della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</i>

ge [signature] [signature]

Sono altresì presenti i seguenti funzionari regionali:

- Dott.ssa Eugenia Cepparo, con funzioni anche di segretario verbalizzante, Servizio tutela paesaggio e biodiversità;

Il Presidente ricorda che la Conferenza si svolge con le modalità e secondo la disciplina della Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7. .

Il Presidente introduce riepilogando lo stato del procedimento.

Insiel S.p.A., con nota 2264 dd. 10 giugno 2015, ha trasmesso la documentazione tecnica e indetto e convocato per il giorno 29 luglio 2015 una Conferenza dei Servizi ai fini dell'approvazione della Progettazione definitiva ed esecutiva, lavori, fornitura e installazione degli apparati, nonché la manutenzione per il Rinnovo tecnologico del sistema radio e del sistema telefonico utilizzato presso le centrali operative del Servizio per l'Emergenza Sanitaria 118 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Quindi, con nota 2840 dd. 21.07.2015, Insiel ha inviato alcuni aggiornamenti progettuali e conseguentemente ha disposto il rinvio della Conferenza al giorno 25.08.2015 p.v. Ulteriori integrazioni documentali sono state infine inviate con nota 2847 dd. 22.07.2015.

La ricognizione di competenze effettuata dal Servizio affari generali e amministrativi della Direzione ambiente e energia, funzionale all'individuazione dell'interesse prevalente nell'ambito del procedimento in esame, si è conclusa con Decreto n. 1516/AMB di data 14/08/2015 di nomina del Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia, arch. Chiara Bertolini, o suo delegato, quale Rappresentante Unico Regionale nella conferenza di servizi su riportata.

In particolare, da lettura del succitato Decreto emergono i seguenti profili autorizzatori di competenza regionale in merito al progetto in esame:

- nell'ambito della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali è stata segnalata la competenza da parte dell'Ispettorato agricoltura e foreste di Udine, e da parte dell'Ispettorato agricoltura e Foreste di Tolmezzo in relazione al progetto in questione, ai fini dell'autorizzazione in deroga al vincolo idrogeologico ai sensi dell'articolo 47 della LR 9/2007; non è richiesta l'autorizzazione di cui all'articolo 42 della medesima legge trattandosi di opere che *"non interessano superfici boscate ma in parte ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico"*;

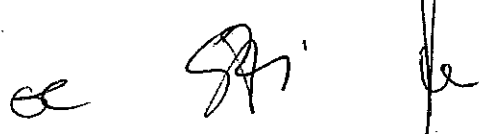
- nell'ambito della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici ed edilizia sono state segnalate competenze da parte dei seguenti Servizi, relativamente al progetto in questione:

- Servizio Pianificazione Territoriale, *"in relazione all'art. 10 L.R. 19/2009 in quanto la stessa Insiel S.p.A. risulta essere interamente partecipata dalla regione. Inoltre la stessa società è stata delegata dalla Direzione centrale salute a convocare la conferenza dei servizi. Poiché gli interventi previsti potrebbero rientrare tra quelli di cui all'art. 10 comma 1 lettera b) del D.P.Reg. 018/Pres. dd. 20.01.2012 Regolamento di attuazione del Codice regionale dell'edilizia così come modificate con D.P.Reg. 097/Pres. dd. 13/05/2015 e per i quali è possibile presentare una comunicazione di conformità ai sensi dell'art. 10 comma 9 della LR 19/2009 in sede di conferenza dei servizi, il contributo del Servizio si sostanzia nella verifica della completezza documentale ex comma 10 del citato art. 10, LR 19/2009. A tale fine la documentazione progettuale dovrebbe essere integrata con i seguenti elementi:*

comunicazione di conformità ai sensi dell'art. 10 commi 9 e 10 della LR 19/2009;

attestazione del progettista che asseveri, ai sensi del comma 10 lettera a) della LR 19/2009, che "...le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti, non in contrasto con quelli adottati, nonché la conformità ai regolamenti edilizi comunali vigenti...";

idonea dichiarazione relativa al riutilizzo delle terre e rocce da scavo."



- Servizio tutela del paesaggio e biodiversità, in quanto *“alcuni degli interventi previsti dal progetto in oggetto interessano siti Natura 2000 e pertanto è necessaria l'attivazione della verifica di significatività di cui alla DGR 1323/2014. ... relativamente ai soli aspetti legati alla biodiversità, per i lavori di cui trattasi lo scrivente Servizio è competente al rilascio del decreto conclusivo della verifica di significatività dell'incidenza”*, laddove per quanto concerne gli aspetti della tutela del paesaggio il Servizio in questione con nota prot. n. STPB- 18256/1.410, dd. 2 luglio 2015 indirizzata al Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo-Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, ha formulato – ai fini dell'espressione del parere vincolante del Soprintendente ai sensi del comma 5, art. 146, D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. - la seguente proposta di provvedimento: *“favorevole in quanto gli interventi in progetto, limitati alla sostituzione ed eventuale integrazione di apparecchiature ed impianti esistenti, interesseranno manufatti già adibiti a tali funzioni dei quali non viene alterato o implementato l'impatto visivo”*.

Quindi, con nota protocollo n. TBP/23638 del 19/08/2015, lo scrivente Servizio ha provveduto ad indire la Conferenza interna di servizi finalizzata alla formazione del parere unico regionale da rendere nell'ambito della Conferenza convocata per il giorno 25 agosto 2015 presso la sede dell'Insiel a Udine. La suddetta nota è stata inoltrata a tutti gli uffici che hanno manifestato profili di competenza nell'ambito della ricognizione iniziale di cui sopra.

Il progetto prevede la modifica di una serie di impianti 118 esistenti ubicati presso diversi siti di diffusione di proprietà Rai Way, al fine del rinnovo tecnologico del sistema radio e del sistema telefonico utilizzato presso le centrali operative del Servizio per l'Emergenza Sanitaria 118 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Gli interventi prevedono la sostituzione degli attuali apparati radianti e/o trasmissivi vetusti, con sistemi tecnologicamente più aggiornati.

Sotto il **profilo paesaggistico** si conferma quanto sopra riportato circa la trasmissione al Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo-Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia di una **proposta di provvedimento favorevole ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs 42/2004** per le motivazioni su descritte.


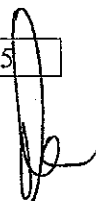
Per quanto riguarda i profili di **biodiversità** sempre di competenza dello scrivente Servizio, come previsto dalla DGR 1323 del 11.07.2014 è stata effettuata una verifica di significatività dell'incidenza per i siti di intervento interni a ZSC e ZPS. Come meglio esplicitato nella relazione istruttoria che si allega al presente verbale, l'entità limitata degli interventi su manufatti già esistenti ha portato a valutare improbabile il determinarsi di incidenze significative per i siti Natura 2000 dalla realizzazione del progetto che pertanto **non deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del DPR 357/1997**.

Per quanto riguarda la **deroga al vincolo idrogeologico di cui all'articolo 47 della LR 9/2007** si riportano i pareri favorevoli delle strutture regionali competenti resi in sede di conferenza di servizi attraverso presenza o presenza:

- Ispettorato agricoltura e foreste di Udine, parere favorevole;
- Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo, 2015, nota protocollo n. IAFTZ/9/7.1-62904 del 17/08/2015, con la quale, relativamente al vincolo idrogeologico, esprime:

“parere favorevole in merito al progetto in argomento, nei soli riguardi di quanto stabilito dalla LR n. 9/2007, Art. 47, fatti salvi i diritti di terzi e le competenze in materia di altri organi, restando impregiudicate le responsabilità per danni a chiunque derivati, con l'obbligo dell'osservanza delle leggi e regolamenti in vigore.

In merito all'intervento UD10 in comune di Forni di Sopra, si segnala che la viabilità di accesso al sito è stata a suo tempo realizzata dalla RAI con autorizzazione in precario e pertanto si precisa che, nel caso in cui l'impresa appaltatrice intendesse servirsi per l'esecuzione dei lavori, al termine degli stessi dovrà provvedere al suo ritombamento ovvero a presentare regolare istanza per il suo mantenimento in via definitiva ai fini di garantire l'accessibilità al sito.

62  

Si ricorda inoltre che ai sensi dell'Art. 48, c. 7 del Reg. for. Di cui al D.P.Reg. 28 dicembre 2012 n. 0274/Pre., qualora, durante l'esecuzione dei lavori, si verificano fenomeni di instabilità dei terreni, turbative alla circolazione delle acque o vi sia l'esigenza di adeguare la conduzione dei lavori alle particolari condizioni dei luoghi, l'Ispettorato può impartire ulteriori prescrizioni contenenti modalità esecutive o la sospensione dei lavori."

- Servizio pianificazione territoriale, nota protocollo n.23921 del 21.8.2015, con la quale, ai fini della **conformità urbanistica articolo 10 LR 19/2009** comunica che:

Per l'accoglimento della comunicazione di conformità in argomento, che può avvenire anche successivamente alla conclusione della Conferenza dei servizi è però necessario completare la documentazione con:

- *la comunicazione di conformità relativa ai lavori in oggetto ai sensi dell'art. 10, commi 9 e 10, L.R. 19/2009, qualificando appunto l'intervento tra quelli di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b) del D.P.Reg. 018/Pres. dd. 20.01.2012 Regolamento di attuazione della legge regionale 11 novembre 2009 n. 19 "Codice regionale dell'edilizia";*

- *l'attestazione da rendersi da parte del progettista dell'intervento, ai sensi dell'art. 10 comma 10 lettera a) della citata L.R. 19/2009, che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti e non in contrasto con quelli adottati, nonché la conformità ai regolamenti edilizi comunali vigenti, eventualmente supportata da idonei elaborati progettuali esplicativi;*

- *un idoneo allegato documentale o dichiarazione, sottoscritto dal progettista, sull'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. in relazione alla produzione di terre e rocce da scavo;*

- *dimostrazione della disponibilità ad utilizzare le aree per la realizzazione degli interventi da parte del richiedente (crf. art. 21, comma 2, L.R. 19/2009 ovvero il titolare di diritti di superficie, usufrutto, uso e abitazione e di altri diritti reali; l'affittuario di fondo rustico; il concessionario di beni demaniali; titolare di diritti edificatori riconosciuti in un contratto o in altro atto giuridico riconosciuto dalla legge ecc).*

Qualora invece non possono essere verificate le condizioni previste dal citato comma 9 dell'articolo 10 dovrà essere accertata la conformità urbanistica, ai sensi dei commi 3 e 5, previa acquisizione del parere favorevole degli Enti locali nel cui territorio sono previsti gli interventi. A tal proposito si precisa che ai sensi del citato comma 5 le opere sono da ritenersi conformi quando risultano compatibili con gli strumenti di pianificazione comunali vigenti e adottati.

Conclusioni

In conclusione, conferenza di servizi esprime il seguente parere unico regionale:

- per quanto attiene **la autorizzazione paesaggistica proposta di provvedimento favorevole ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs 42/2004** ferma restando l'espressione del parere obbligatorio e vincolante Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo-Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

- per quanto attiene il profilo della verifica di significatività il progetto **non deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del DPR 357/1997**

- per quanto riguarda la deroga **la deroga al vincolo idrogeologico di cui all'articolo 47 della LR 9/2007** **parere favorevole** con le precisazioni di cui al parere dell'Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo, sopra riportate.

Ge. S.F. [firma]

Ai fini della realizzazione degli interventi, risultano ancora da acquisire le seguenti autorizzazioni e pareri di competenza regionale:

- comunicazione di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 10 comma 9 della LR 19/2009 da parte del Servizio pianificazione territoriale.

A tal fine dovrà essere acquisita la documentazione di cui al parere del Servizio pianificazione sopra riportato. Detto atto potrà essere perfezionato *anche successivamente alla conclusione della Conferenza dei*

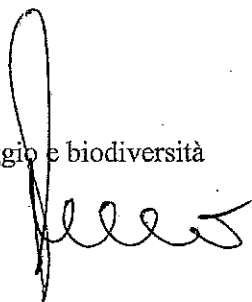
La riunione viene conclusa alle ore 11.00.

Udine, 24 agosto 2015

FIRME

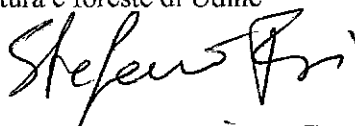
Per il Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

Direttore di Servizio



Per l'ispettorato agricoltura e foreste di Udine

Dott. Stefano Foi



Il Verbalizzante



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA	
Servizio tutela del paesaggio e biodiversità	territorio@certregione.fvg.it paesaggio@regione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 144 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

ISTRUTTORIA TECNICA

Verifica di significatività dell'incidenza degli interventi previsti dal "Progetto rinnovamento tecnologico sistema radio e telefonico Servizio Emergenza Sanitaria 118 del FVG".

VDS059_15

Proponente: INSIEL SpA.

Territori comunali interessati: Cercivento-Paluzza, Gemona del Friuli, Forni di Sopra, Paularo, Forni Avoltri, Trieste.

Siti Natura 2000 interessati: ZPS IT3321001 "Alpi Carniche", ZSC IT3320013 "Lago Minisini e Rivoli Bianchi", ZSC/ZPS IT3310001 "Dolomiti Friulane", ZPS IT3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia".

ASPETTI PROCEDURALI

In data 24/07/2015, nell'ambito della consueta ricognizione di competenze regionali in vista della conferenza di servizi decisoria convocata da INSIEL SpA per il giorno 25/08/2015 (nota prot. n. 2840 DIC/INFR di data 21/07/2015), è stata messa a disposizione dei servizi regionali (tra cui anche lo scrivente) la documentazione aggiornata del progetto in argomento. Successivamente sono pervenute ulteriori integrazioni dal proponente con nota protocollata al n. STBP 20874 del 27/07/2015.

Da esame di detti elaborati progettuali, si rileva che l'attività rientra tra quelle soggette a verifica di significatività in base all'allegato A, punto 2, della DGR n. 1323 del 11/07/2014 e quindi si effettua l'istruttoria tecnica per il rilascio della determinazione di cui all'allegato A, punto 4.3 della medesima delibera.

PRESENTAZIONE GENERALE DELL'INIZIATIVA

Si tratta di interventi per la modifica di una serie di impianti 118 esistenti ubicati presso diversi siti di diffusione di proprietà Rai Way, al fine del rinnovo tecnologico del sistema radio e del sistema telefonico utilizzato presso le centrali operative del Servizio per l'Emergenza Sanitaria 118 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Gli interventi prevedono in pratica la sostituzione degli attuali apparati radianti e/o trasmissivi vetusti, con sistemi tecnologicamente più aggiornati.

Nell'ambito di circa cinquanta interventi programmati in tutto il territorio regionale, i seguenti risultano ricadere entro il perimetro di siti Natura 2000 e pertanto per questi è stata sviluppata l'istruttoria:

1. UD05, "Monte Tenchia", comune di Cercivento-Paluzza, località Monte Tenchia, f. 3, mp. 267, ZPS IT3321001 "Alpi Carniche";
2. UD18, "Venzone", comune di Gemona del Friuli, Loc. Monte Cumiei, f. 11, mp. 207-208, ZSC IT3320013 "Lago Minisini e Rivoli Bianchi";
3. UD10, "Forni di Sopra", comune di Forni di Sopra, Loc. Stavoli Salamou di Sopra, f. 47, mp. 243, ZSC/ZPS IT3310001 "Dolomiti Friulane";
4. UD13, "Paularo", comune di Paularo, Strada comunale Ravinis-M. Pizzul, f. 23, mp. 244 ZPS IT3321001 "Alpi Carniche";

5. UD09, "Forni Avoltri", comune di Forni Avoltri, Loc. Sigilletto, f. 21, mp. 206, ZPS IT3321001 "Alpi Carniche";
6. TSo3, "Conconello", comune di Trieste, Loc. Monte Belvedere, F. 3, P.c.n. 1024/16 C.C. Conconello, ZPS IT3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia".

MISURE DI CONSERVAZIONI VIGENTI

Per 4 dei 6 interventi, ricadenti solo in ZPS, si applicano le Misure di conservazione generali nelle ZPS e sul territorio regionale di cui all'art 3 della LR 14 giugno 2007, n. 14 che non contengono elementi ostativi all'esecuzione dei lavori previsti.

Per l'intervento UD18, "Venzone", ricadente all'interno della ZSC IT3320013 "Lago Minisini e Rivoli Bianchi" e per l'intervento UD10 "Forni di Sopra", ricadente invece all'interno della ZSC/ZPS IT3310001 "Dolomiti Friulane", si applicano le misure di conservazione dell'area biogeografica alpina approvate con delibera di Giunta regionale 25 aprile 2013, n. 726. Gli interventi succitati non risultano essere in contrasto con dette misure di conservazione.

PIANO DI GESTIONE IN CORSO DI REDAZIONE

Di seguito si riportano le misure, i dati e le valutazioni emergenti dalla consultazione dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 interessati dagli interventi:

1. UD05, "Monte Tenchia": le misure individuate nell'ambito della bozza del Piano di gestione della ZPS "Alpi Carniche" non contengono divieti all'esecuzione dell'intervento in esame. Le cartografie elaborate a corredo di detto Piano mostrano la contiguità dell'impianto esistente ad una zona caratterizzata dalla presenza dell'habitat di interesse comunitario 6430 Orli igrofilo ad alte erbe planiziali e dei piani montano e alpino, ma un valore faunistico potenziale basso o assente del sito e della zona circostante ad esso;
2. UD18, "Venzone": le misure individuate nell'ambito della bozza del Piano di gestione della ZSC "Lago Minisini e Rivoli Bianchi" non sono ostative all'esecuzione degli interventi. La cartografia degli habitat Natura 2000 non evidenzia la presenza di habitat di interesse comunitario nel sito di intervento e nelle sue immediate vicinanze. Le carte faunistiche mostrano l'idoneità dell'ambito circostante l'intervento per *Caprimulgus europaeus* (Succiapapre) e *Crex crex* (Re di quaglie);
3. UD10, "Forni di Sopra": gli interventi non contrastano con le misure di cui alla bozza di Piano di gestione per la ZSC/ZPS "Dolomiti Friulane". Da esame della cartografia prodotta nell'ambito dell'incarico del Piano emerge che la zona attorno all'impianto esistente si caratterizza per la presenza dell'habitat di interesse comunitario 91k0 Foreste illiriche di *Fagus sylvatica* (Aremonio fagion). La carta relativa all'idoneità faunistica basata sul modello di vocazionalità evidenzia invece l'idoneità della zona circostante il sito d'intervento per *Pernis apivorus* (Falco pecchiaiolo), *Bonasa bonasia* (Francolino di monte), *Tetrao urogallus* (Gallo cedrone), *Glaucidium passerinum* (Civetta nana), *Picus canus* (Picchio nero) e *Dryocopus martius* (Picchio cenerino). Nonostante ciò non si registrano attualmente dati di presenza delle succitate specie avifaunistiche nel summenzionato ambito;
4. UD13, "Paularo": come rilevato più sopra per l'intervento UD05, "Monte Tenchia", da lettura delle misure di cui alla bozza del Piano di gestione elaborata per la ZPS "Alpi Carniche" non risultano impedimenti all'esecuzione dell'intervento. Le carte habitat non evidenziano presenza di habitat di interesse comunitario nell'ambito di intervento. Anche sotto il profilo del valore faunistico potenziale si registra un livello medio-basso nella zona in oggetto;
5. UD09, "Forni Avoltri": si conferma quanto più sopra riportato in merito ad eventuali misure ostative all'esecuzione dell'intervento, rinvenibili nel Piano di gestione della ZPS "Alpi Carniche". Da consultazione delle cartografie allegate al Piano è possibile rilevare che il sito di intervento e la zona circostante non sono occupati da habitat di interesse comunitario e che il valore faunistico potenziale è valutato come medio-basso;
6. TSo3, "Conconello", le misure proposte nel Piano di gestione in fase di elaborazione della ZPS "Aree Carsiche della Venezia Giulia" non contengono divieti all'esecuzione degli interventi. Le cartografie elaborate nell'ambito del predetto piano evidenziano la contiguità del sito di intervento all'habitat di importanza comunitaria 62A0b Praterie aride submediterraneo-orientali (*Scorzonera villosa*) e ad un bosco di rilevanza faunistica.

DATI DI MONITORAGGIO

Da consultazione dei dati di monitoraggio avifaunistico di specie di interesse comunitario attualmente disponibili presso questi uffici non emergono particolari criticità negli ambiti di intervento, anche in considerazione della tipologia ed entità dei lavori previsti.

ULTERIORI VALUTAZIONI

Si rileva che gli interventi riguardano modifiche ad impianti esistenti facilmente raggiungibili dalla viabilità già presente, quindi non comportano sottrazione di habitat di interesse comunitario. I lavori si presentano come di modesta entità, piuttosto circoscritti in termini spaziali e temporali, pertanto anche il possibile disturbo a specie tutelate viene valutato come poco significativo.

CONCLUSIONI

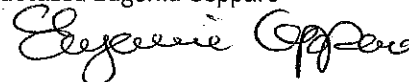
Sulla base degli elementi istruttori è possibile concludere che:


- non vi è perdita di superficie di habitat e di habitat di specie;
- non vi è frammentazione di habitat o di habitat di specie;
- non si determina perdita di specie di interesse conservazionistico;
- non vi è perturbazione alle specie della flora e della fauna;
- non si determina diminuzione della densità della popolazione;
- non viene provocata una alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli;
- non si determinano interferenze con le relazioni ecosistemiche principali che determinano la struttura e la funzionalità dei siti;
- non si riscontrano altri elementi che possano determinare un'incidenza significativa sul sito;

Sulla base di tutto quanto premesso è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000 e pertanto non è necessario attivare la valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, si può procedere con gli interventi in oggetto.

18/08/2015

dott.ssa Eugenia Cepparo



 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA	
Servizio tutela del paesaggio e biodiversità	territorio@certregione.fvg.it paesaggio@regione.fvg.it tel + 39 040 3774067 fax + 39 040 3774732 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

RELATIVA AD OPERE E/O INTERVENTI RICADENTI IN AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO PAESAGGISTICO
(comma 7, art. 146 del D.Lgs. 42/2004)

Protocollo: 16344
di data: 17/06/2015
Committente: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
Richiedente: INSIEL Spa
Titolarità:
Atto da rilasciare: Parere conferenza servizi
Comune/i: Comuni vari
Localizzazione: località varie
Oggetto: rinnovamento tecnologico del sistema radio e del sistema telefonico utilizzato presso le centrali operative del Servizio per l'Emergenza Sanitaria 118 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Unità di paesaggio: territorio regionale nel suo complesso
Vincolo: vari
Competenza:
Resp. procedimento: arch. Chiara Bertolini
Resp. Istruttoria tecnica: dott. arch. Pierangelo Macutan

Descrizione interventi: *Si premette che la scheda riprende i contenuti della precedente di data 30/06/2015, con indicati in neretto i siti oggetto di modifiche progettuali ed in calce le modifiche stesse, come rilevate dalla documentazione trasmessa da INSIEL Spa il 22/07/2015 (ricevuta con prot. 20874/A del 27/07/2015).*

Dette modifiche riguardano solo una parte dei siti vincolati, frutto di ulteriori e definitivi sopralluoghi; si evidenzia fin d'ora che le modifiche risultano del tutto irrilevanti sotto il profilo paesaggistico, trattandosi di meri spostamenti degli apparati sui supporti esistenti, o lievi variazioni delle misure degli stessi.

Il progetto prevede la ristrutturazione della rete 118 esistente sul territorio regionale, con puntuali interventi di sostituzione/integrazione degli apparati già allocati presso antenne e tralicci per la gran parte di proprietà della RAI. Sono anche previste modeste opere di consolidamento di sostegni e modifiche ai fabbricati accessori, per lo più contenute all'interno degli

esistenti annessi tecnici della proprietà e comunque all'interno delle aree recintate. Dei complessivi 47 interventi, sono stati estrapolati quelli che riguardano siti soggetti a tutela paesaggistica, per i quali oltre allo studio d'inserimento urbanistico è stata redatta un'apposita scheda illustrante l'entità dei lavori ed il loro probabile impatto. Trattasi, come accennato, di interventi su strutture esistenti che per loro natura e funzione si pongono in condizioni di particolare visibilità; le operazioni in progetto, tuttavia, comportano lievi e pressoché inavvertibili modifiche all'insieme dei manufatti presenti, con trascurabili ulteriori riflessi sul contesto.

Ciò premesso, con successiva documentazione trasmessa il 22/07/2015 (ricevuta con prot. 20874/A del 27/07/2015), INSIEL Spa trasmetteva una nuova documentazione progettuale nella quale si evidenziavano alcune modifiche in parte dei siti, a seguito di ulteriori e definitivi sopralluoghi; solo alcuni di questi siti risultano in zone di vincolo paesaggistico, e di seguito si, scaturita da venivano Si richiamano, in seguito, i singoli interventi da eseguire nelle zone tutelate:

GO01 M.TE SAN MICHELE (Sagrado) zona boscata

L'impianto 118 esistente è ubicato totalmente sulle strutture di proprietà Rai Way. Nei dintorni dell'impianto esistente si segnala la presenza dell'area tutelata del Monte San Michele, caratterizzato dalla presenza di vegetazione di medio-alto fusto. Nelle immediate vicinanze non sono presenti edifici di civile abitazione. Il progetto prevede la modifica dell'impianto esistente, mediante la posa di n.4 nuove antenne e n.3 nuove parabole da fissare sul traliccio in sostituzione delle antenne esistenti. All'interno della sala apparati di Rai Way è prevista la posa di un nuovo apparato indoor necessario al funzionamento dell'impianto, comprensivo anche degli allacciamenti e delle predisposizioni impiantistiche. Al termine dei lavori di installazione e collaudo del nuovo sistema radiante verranno rimosse tutte le opere esistenti dell'attuale sistema diffusivo.

GO02 ROCCA DI MONFALCONE (Monfalcone)

non si sono riscontrati vincoli paesaggistici

L'impianto 118 esistente è ubicato totalmente sulle strutture di proprietà comunale nei pressi del complesso della Rocca di Monfalcone. L'ambiente circostante, è rappresentato dal tipico paesaggio carsico, e si inserisce, in un contesto paesaggistico di particolare pregio. Nelle vicinanze NON sono presenti edifici di civile abitazione. Il progetto prevede la modifica dell'impianto esistente, mediante la posa di n.2 nuove antenne molto esili e filiformi da fissare sulla palina metallica esistente ancorata alla Rocca, che sostiene anche altri elementi trasmissivi di altra proprietà. All'interno della Rocca è presente una sala apparati che ospita le apparecchiature di diversi enti, e che ospiterà anche il nuovo apparato indoor, necessario al funzionamento dell'impianto, comprensivo anche degli allacciamenti e delle predisposizioni impiantistiche. Al termine dei lavori di installazione e collaudo del nuovo sistema radiante verranno rimosse tutte le opere esistenti dell'attuale sistema diffusivo. La modifica dell'impianto esistente non modifica in modo sostanziale l'impatto visivo dell'impianto, in quanto le nuove antenne risultano di dimensioni molto ridotte e di impatto simile alle esistenti, considerando il contesto nel quale si inseriscono gli interventi.

GO03 MONTE QUARIN (Cormons) zone boscate

L'impianto 118 esistente è ubicato totalmente sulle strutture di proprietà comunale nei pressi del complesso del parco del Castello del Monte Quarin. L'ambiente circostante, è rappresentato dal tipico paesaggio carsico, e si inserisce, in un contesto paesaggistico di particolare pregio. Nelle vicinanze non sono presenti edifici di civile abitazione. Il progetto prevede la modifica dell'impianto esistente, mediante lo spostamento della palina metallica portante antenne esistente sulla parete dello shelter, posto appena al di fuori delle mura, e la successiva posa di n.2 nuove antenne molto esili e filiformi da fissare sulla palina metallica. All'interno dello shelter verrà collocato il nuovo apparato indoor, necessario al funzionamento dell'impianto, comprensivo anche degli allacciamenti e delle predisposizioni impiantistiche, mentre sulla sua copertura verrà posato un grigliato metallico per l'accesso in sicurezza del personale addetto alla manutenzione dell'impianto. Al termine dei lavori di

installazione e collaudo del nuovo sistema radiante verranno rimosse tutte le opere esistenti dell'attuale sistema diffusivo.

PN02 FAIDONA TRAMONTI DI SOTTO (PN) lago di Tramonti

L'impianto 118 esistente è ubicato totalmente sulle strutture di proprietà Rai Way. Nei dintorni dell'impianto esistente si segnala la sola presenza dell'area tutelata del lago di Tramonti, che si sviluppa da nord est fino a su est del sito, caratterizzato dalla presenza di vegetazione di medio-alto fusto. Nelle immediate vicinanze a sud sono presenti edifici di civile abitazione di 2-3 piani fuori terra. Il progetto prevede la modifica dell'impianto esistente, mediante la posa di n.2 nuove antenne da fissare sul traliccio in sostituzione delle antenne esistenti. In corrispondenza della sala apparati di Rai Way è prevista la posa di un nuovo apparato outdoor, necessario al funzionamento dell'impianto, comprensivo anche degli allacciamenti e delle predisposizioni impiantistiche. Al termine dei lavori di installazione e collaudo del nuovo sistema radiante verranno rimosse tutte le opere esistenti dell'attuale sistema diffusivo.

Modificata la dimensione dell'apparato Outdoor (dimensioni in pianta da 60 x 40 cm, a 60 x 80 cm; altezza invariata)

UD01 COLLE DI UL AMPEZZO (UD) torrente Teria

L'impianto 118 esistente è ubicato totalmente sulle strutture di proprietà Rai Way. Nei dintorni dell'impianto esistente si segnala la sola presenza dell'area tutelata del torrente Teria, che si sviluppa a sud-sud est del sito, caratterizzato dalla presenza di vegetazione di medio-alto fusto. Nelle vicinanze non sono presenti edifici di civile abitazione. Il progetto prevede la modifica dell'impianto esistente, mediante la posa di n.3 nuove antenne da fissare sul traliccio in sostituzione delle antenne esistenti. Alla base del traliccio Rai Way, all'interno dell'area recintata, è prevista la posa di un nuovo shelter metallico di ridotte dimensioni, necessario al funzionamento dell'impianto, comprensivo anche degli allacciamenti e delle predisposizioni impiantistiche. Al termine dei lavori di installazione e collaudo del nuovo sistema radiante verranno rimosse tutte le opere esistenti dell'attuale sistema diffusivo, già caratterizzato dalla presenza di uno shelter per il 118.

Cambio di quota antenne (+)

UD02 MONTE PURGESSIMO CIVIDALE DEL FRIULI (UD)

zone boscate

L'impianto 118 esistente è ubicato totalmente sulle strutture di proprietà Rai Way. L'ambiente circostante, rappresentato dal tipico paesaggio delle valli del Cividalese, si inserisce, in particolare, all'interno di un'area boscata a confine con l'abitato di San Pietro al Natisone caratterizzato dalla presenza di vegetazione di medio-alto fusto. Nelle vicinanze non sono presenti edifici di civile abitazione. Il progetto prevede la modifica dell'impianto esistente, mediante la posa di n.3 nuove antenne da fissare sul traliccio in sostituzione delle antenne esistenti. Alla base del traliccio Rai Way, all'interno dell'area recintata, è prevista la posa di un nuovo shelter metallico di ridotte dimensioni, necessario al funzionamento dell'impianto, comprensivo anche degli allacciamenti e delle predisposizioni impiantistiche. Al termine dei lavori di installazione e collaudo del nuovo sistema radiante verranno rimosse tutte le opere esistenti dell'attuale sistema diffusivo, già caratterizzato dalla presenza di uno shelter per il 118.

Eliminato lo shelter, sostituito con Armadio da esterno, cambio di quota antenne (-)

UD03 MONTE LUSSARI (Tarvisio) zona 1497 ed eccedente i 1600 mt

Si tratta di interventi per la modifica di un impianto 118 esistente ubicato presso un sito di diffusione di proprietà Rai Way

Intervento su traliccio in contesto di particolare concentrazione di analoghi impianti

Cambio posizione antenne (cambio montante)

UD04 MONTE STRABUT TOLMEZZO (UD) zone boscate

L'impianto 118 esistente è ubicato totalmente sulle strutture di proprietà Rai Way. L'ambiente circostante, è rappresentato dal tipico paesaggio delle Alpi, si inserisce, in

particolare, all'interno della zona destinata alla radiodiffusione di RAI. Nelle vicinanze non sono presenti edifici di civile abitazione. Il progetto prevede la modifica dell'impianto esistente, mediante la posa di n.3 nuove antenne e due parabole da fissare sul traliccio in sostituzione delle antenne esistenti. Alla base del traliccio Rai Way, all'interno della sala apparati esistente, è prevista la posa di nuovi apparati indoor, necessari al funzionamento dell'impianto, comprensivi anche degli allacciamenti e delle predisposizioni impiantistiche. Al termine dei lavori di installazione e collaudo del nuovo sistema radiante verranno rimosse tutte le opere esistenti dell'attuale sistema diffusivo.

Cambio posizione palina di supporto antenne, cambio quota antenne (+), cambio dimensione delle parabole da Ø80 a Ø90

UD05 MONTE TENCHIA CERCIVENTO-PALUZZA (UD)

monte eccedente i 1600 mt

L'impianto 118 esistente è ubicato totalmente sulle strutture di proprietà Rai Way. L'ambiente circostante, è rappresentato dal tipico paesaggio delle Alpi, si inserisce, in particolare, all'interno della zona destinata alla radiodiffusione di RAI. Nelle vicinanze NON sono presenti edifici di civile abitazione. Il progetto prevede la modifica dell'impianto esistente, mediante la posa di n.3 nuove antenne e due parabole da fissare sul traliccio in sostituzione delle antenne esistenti. Alla base del traliccio Rai Way, all'interno della sala apparati esistente, è prevista la posa di nuovi apparati indoor, necessari al funzionamento dell'impianto, comprensivi anche degli allacciamenti e delle predisposizioni impiantistiche. Al termine dei lavori di installazione e collaudo del nuovo sistema radiante verranno rimosse tutte le opere esistenti dell'attuale sistema diffusivo, compreso lo shelter e la palina esistente.

Cambio posizione antenne (da vecchio traliccio a nuovo), cambio dim. parabole da Ø80 a Ø90

UD06 MOGGIO UDINESE Moggio Udinese (UD)

zona boscata

L'intervento previsto nel presente progetto è ubicato interamente su manufatti ed aree di proprietà di Rai Way, in località Moggio di Sopra. Intervento su traliccio esistente e sostituzione di uno shelter con nuovo armadio

Modificata la dimensione dell'apparato Outdoor, cambio di quota antenne (+)

UD13 - PAULARO Paularo (UD) zona boscata

Si tratta di interventi per la realizzazione di un nuovo impianto 118 da realizzare presso un sito di diffusione di proprietà Rai Way a N/E della frazione di Ravinis, con intervento sul traliccio e lievi modifiche al fabbricato annesso

UD14 MONTE ZONCOLAN SUTRIO (UD) montagna eccedente i 1600 mt

L'impianto 118 di progetto verrà ubicato totalmente sulle strutture di proprietà della Direzione Provinciale della Protezione Civile. Il sito si colloca in un contesto circondato da aree naturali non coltivate e nei dintorni dell'impianto sono presenti le piste di discesa degli impianti sciistici e dei relativi manufatti. Attorno all'impianto non sono presenti edifici adibiti a civile abitazione. Il progetto prevede la modifica dell'impianto esistente della Protezione Civile, mediante la posa di n.3 nuove

antenne per il sistema 118 da fissare sulla palina metallica esistente. Alla base della palina, all'interno dello shelter esistente, è prevista la posa di un nuovo apparato indoor, necessario al funzionamento dell'impianto, comprensivo anche degli allacciamenti e delle predisposizioni impiantistiche.

UD24 CODROIPO CODROIPO (UD) torrente Corno.

L'impianto 118 di progetto verrà ubicato totalmente sulle strutture di proprietà della Direzione Provinciale della Protezione Civile. Il sito si colloca all'interno dell'area del

depuratore, circondata da aree naturali coltivate. Nelle vicinanze sono presenti edifici di civile abitazione a circa 80m in direzione ovest. Il progetto prevede la modifica dell'impianto esistente della Protezione Civile, mediante la posa di n.2 nuove parabole per il sistema 118 da fissare sul traliccio. Alla base del traliccio, all'interno dello shelter esistente, è prevista la posa di un nuovo apparato indoor, necessario al funzionamento dell'impianto, comprensivo anche degli allacciamenti e delle predisposizioni impiantistiche.

TS03 CONCONELLO TRIESTE zone 1497

L'impianto 118 di progetto verrà ubicato totalmente sulle strutture di proprietà della Direzione Provinciale della Protezione Civile. Il sito si colloca all'interno dell'area recintata, circondata da aree naturali non coltivate. Nelle vicinanze non sono presenti edifici di civile abitazione. Il progetto prevede la modifica dell'impianto esistente della Protezione Civile, mediante la posa di n.3 nuove antenne e n.2 nuove parabole per il sistema 118 da fissare sul traliccio. Alla base del traliccio, all'interno dello shelter esistente, è prevista la posa di nuovi apparati indoor, necessari al funzionamento dell'impianto, comprensivi anche degli allacciamenti e delle predisposizioni impiantistiche.

Cambio posizione montante delle antenne

TS04 MUGGIA MUGGIA (TS) zone 1497

L'impianto 118 di progetto verrà ubicato totalmente sulle strutture di proprietà della Direzione Provinciale della Protezione Civile. Il sito si colloca all'interno dell'area recintata, circondata da aree naturali non coltivate. Nelle vicinanze non sono presenti edifici di civile abitazione. Il progetto prevede la modifica dell'impianto esistente della Protezione Civile, mediante la posa di n.2 nuove antenne per il sistema 118 da fissare sul traliccio. Alla base del traliccio, all'interno dello shelter esistente, è prevista la posa di un nuovo apparato indoor, necessario al funzionamento dell'impianto, comprensivo anche degli allacciamenti e delle predisposizioni impiantistiche.

Cambio di quota antenna (-)

OCPN01 SACILE SACILE (PN) Fiume Livenza

L'impianto 118 esistente è ubicato totalmente sulle strutture dell'ospedale civile di proprietà dell'ASS n°6. Nei dintorni dell'impianto esistente si segnala la sola presenza del fiume Livenza, che scorre tutt'attorno al complesso ospedaliero, ubicato in pieno centro cittadino. Nelle immediate vicinanze sono presenti numerosi edifici di civile abitazione. Il progetto prevede la modifica dell'impianto esistente, mediante la posa di n.1 nuova antenna di ridottissime dimensioni da fissare sul prospetto dell'edificio. In corrispondenza della sala operativa del 118 è prevista la posa di un nuovo apparato, necessario al funzionamento dell'impianto, da posare sulla scrivania dell'operatore radio. Al termine dei lavori di installazione e collaudo del nuovo sistema radiante verranno rimosse tutte le opere esistenti dell'attuale sistema diffusivo.

OCUD01 LIGNANO SABBIADORO LIGNANO SABBIADORO

(UD) territori costieri

L'impianto 118 esistente è ubicato totalmente sulle strutture del pronto soccorso di proprietà dell'ASS n°5. Nei dintorni dell'impianto esistente si segnala la sola presenza della battigia e delle strutture balneari poste a sud del complesso ospedaliero, ubicato in pieno centro cittadino. Nelle immediate vicinanze sono presenti numerosi edifici di civile abitazione.

Il progetto prevede la modifica dell'impianto esistente, mediante la posa di n.1 nuova antenna di ridottissime dimensioni da fissare sul prospetto dell'edificio. In corrispondenza della sala operativa del 118 è prevista la posa di un nuovo apparato, necessario al funzionamento dell'impianto, da posare sulla scrivania dell'operatore radio. Al termine dei lavori di installazione e collaudo del nuovo sistema radiante verranno rimosse tutte le opere esistenti dell'attuale sistema diffusivo.

OCUD07 TOLMEZZO Tolmezzo (UD) Torrente But

L'impianto 118 esistente è ubicato totalmente sulle strutture dell'ospedale civile di proprietà dell'ASS n°3. Nei dintorni dell'impianto esistente si segnala la sola presenza del Torrente But che scorre a ovest del complesso ospedaliero, ubicato in pieno centro cittadino. Nelle immediate vicinanze sono presenti numerosi edifici di civile abitazione. Il progetto prevede la modifica dell'impianto esistente, mediante la posa di n.1 nuova antenna

di ridottissime dimensioni da fissare sul prospetto dell'edificio. In corrispondenza della sala operativa del 118 è prevista la posa di un nuovo apparato, necessario al funzionamento dell'impianto, da posare sulla scrivania dell'operatore radio. Al termine dei lavori di installazione e collaudo del nuovo sistema radiante verranno rimosse tutte le opere esistenti dell'attuale sistema diffusivo.

OCUD08 TARVISIO TARVISIO (UD) Rio Bartolo

L'impianto 118 esistente è ubicato totalmente sulle strutture dell'ospedale civile di proprietà dell'ASS n°3. Nei dintorni dell'impianto esistente si segnala la sola presenza del Rio Bartolo, che scorre a sud del complesso ospedaliero, ubicato in pieno centro cittadino. Nelle immediate vicinanze sono presenti numerosi edifici di civile abitazione. Il progetto prevede la modifica dell'impianto esistente, mediante la posa di n.1 nuova antenna di ridottissime dimensioni da fissare sul prospetto dell'edificio. In corrispondenza della sala operativa del 118 è prevista la posa di un nuovo apparato, necessario al funzionamento dell'impianto, da posare sulla scrivania dell'operatore radio. Al termine dei lavori di installazione e collaudo del nuovo sistema radiante verranno rimosse tutte le opere esistenti dell'attuale sistema diffusivo.

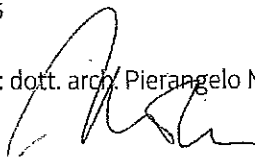
Per le sopraesposte considerazioni si propone parere favorevole

Valutazione istruttoria: Valutazione finale:

favorevole in quanto gli interventi in progetto, limitati alla sostituzione ed eventuale integrazione di apparecchiature ed impianti esistenti, interesseranno manufatti già adibiti a tali funzioni dei quali non viene alterato o implementato l'impatto visivo

Udine, 18/08/2015

L'istruttore tecnico: dott. arch. Pierangelo Macutan



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(arch. Chiara Bertolini)

